



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1 DEL 29.01.2024

Oggetto: Proposta di modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 52/33 del 28.10.2015 recante “Salvaguardia dell’utilizzo per gli usi potabili delle risorse dell’invaso del Cuga - Realizzazione del by-pass della diga finalizzato all’utilizzo irriguo dei reflui della città di Sassari”.

L'anno duemilaventiquattro, addì ventinove del mese di gennaio in modalità videoconferenza, a seguito di apposita convocazione del 26.01.2024 prot. n.316, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Pierluigi Saiu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Marco Porcu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Valeria Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-	Componente	
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	X
	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000	Componente	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000	Componente	X

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.948 del 23.01.2024, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Pierluigi Saiu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI

- la Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, recante "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque", in particolare l'articolo 4 comma 6 della suddetta direttiva;
- il D.M. 12 giugno 2003, n. 185, "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue*", emanato dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive e della salute;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- l'art. 64 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il quale, al comma 1, lettera g), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;
- la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008, recante "*Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate*" con cui la Regione Sardegna, in attuazione del DM 12 giugno 2003, n. 185, ha regolamentato il riutilizzo delle acque reflue recuperate nel territorio regionale, nel rispetto di quanto stabilito dalle norme nazionali sovraordinate;
- il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 52/26 del 23 dicembre 2011 con cui la Regione Sardegna ha apportato alcune prime semplificazioni alla "*Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate*", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008, relativamente ai commi 3, 4 e 6 dell'art. 3 e al comma 1 dell'art. 17;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 52/33 del 28 ottobre 2015 recante *“Salvaguardia dell'utilizzo per gli usi potabili delle risorse dell'invaso del Cuga - Realizzazione del by-pass della diga finalizzato all'utilizzo irriguo dei reflui della città di Sassari”*;
- la Deliberazione n. 12/2 del 6 marzo 2018, con cui la Regione Sardegna ha apportato alcune modifiche e integrazioni alla *“Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate”*, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008, relativamente al comma 4 dell'art. 7, ai commi 1 e 2 dell'art. 10, al comma 3 dell'art. 9 e ai commi 3 e 3 bis dell'art. 15;
- la Deliberazione n. 21/1 del 4 giugno 2019, con cui la Regione Sardegna ha apportato alcune ulteriori modifiche e integrazioni alla *“Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate”*, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008, relativamente al comma 1 dell'art. 9, ai commi 1, 2 e 3bis dell'art. 15 e all'Allegato 5;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- il Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato in sede regionale, ai sensi della L.R. 19/2006, ai fini della successiva approvazione in sede statale prevista dall'art. 66 del D. Lgs 152/06, con Deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 16 del 21.12.2021 e n. 2 del 11.02.2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n.214 del 13 settembre 2023 di approvazione in sede statale del citato Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna;
- Decreto-Legge 14 aprile 2023, n. 39 recante *“Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”* convertito con modificazioni dalla Legge 13 giugno 2023, n. 68, pubblicato in G.U. 13/06/2023, n. 136 (di seguito Decreto Siccità)

CONSIDERATI

- la deliberazione n.1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino *“Attività unitaria conoscitiva e di monitoraggio del bilancio idrico volta alla gestione delle crisi idriche a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. Istituzione della cabina di regia”*, al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata di monitoraggio, controllo e previsione delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche del bacino, in sintesi il



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

- controllo del bilancio idrico, e nella predisposizione di quadri conoscitivi e conseguenti scenari di programmazione delle risorse idriche, che ha costituito una “Cabina di regia per il controllo del bilancio idrico” coordinata dall’Autorità di bacino e composta da ENAS, dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna, da Abbanoa SpA, dai Consorzi di Bonifica, da ENEL SpA, dal Gestore della rete di Trasmissione Nazionale (TERNA), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, dalle Direzioni generali della RAS competenti per le problematiche trattate, dalla Direzione regionale della Protezione Civile, dall’ARPAS e da AGRIS e LAORE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale sopra citata che ha istituito un Comitato Tecnico le cui funzioni di segreteria sono state affidate alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità;
 - la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 14 del 22.11.2022, che si richiama integralmente, avente ad oggetto *“Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino: Criticità inerenti all’approvvigionamento irriguo, zootecnico, industriale e potabile correlate all’andamento meteorologico. Individuazione delle prime misure da adottare in alcune porzioni del territorio regionale”*;
 - che la suddetta deliberazione del Comitato Istituzionale n. 14 del 22.11.2022, con riferimento particolare al sistema idrico del Temo-Cuga-Bidighinzu-Surigheddu prevedeva, tra le altre, le seguenti attività e misure di gestione:
 - *il Consorzio di Bonifica della Nurra dovrà concludere entro il 31.12.2022 e, comunque, quanto prima possibile, i lavori di realizzazione del by-pass del lago Cuga. Il medesimo Consorzio dovrà verificare, quanto prima possibile e, comunque, entro il 15 dicembre 2022, lo stato di efficienza della condotta e della centrale di sollevamento realizzate dallo stesso Consorzio per il riutilizzo dei reflui civili della città di Sassari, in modo da consentire, una volta valutata, insieme ai soggetti competenti, la percorribilità tecnica e amministrativa, il riutilizzo, anche parziale, dei reflui civili della città di Sassari;*
 - *l’EGAS dovrà verificare che la Società Abbanoa SpA controlli e ripristini, quanto prima possibile, e comunque entro il 15.12.2022, lo stato di efficienza dell’impianto di affinamento del depuratore di Sassari, loc. Funtana Viglina, in modo da consentire, una volta valutata la percorribilità tecnica e amministrativa, il riutilizzo, anche parziale, dei reflui civili della città di Sassari;*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

- *l'ADIS, di concerto con gli altri soggetti coinvolti, valuterà, quanto prima possibile e sulla base delle informazioni necessarie come sopra dettagliate, e comunque entro il corrente anno, la fattibilità tecnica e amministrativa del riutilizzo, anche parziale, dei reflui civili della città di Sassari.*
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52/33 del 28 ottobre 2015 recante *“Salvaguardia dell'utilizzo per gli usi potabili delle risorse dell'invaso del Cuga - Realizzazione del by-pass della diga finalizzato all'utilizzo irriguo dei reflui della città di Sassari”*, in relazione all'esigenza irrinunciabile di garantire la possibilità di utilizzo delle risorse invasate per gli usi potabili di Alghero e Sassari, assicurando un adeguato livello di resilienza all'alimentazione civile di una vasta area della Sardegna nord occidentale, è stata individuata una parziale modifica delle modalità di esercizio e di utilizzo dell'opera di vettoriamento delle acque affinate provenienti dal depuratore della città di Sassari. Detta modifica, implementata attraverso la realizzazione di una derivazione che, bypassando l'invaso del Cuga, consente di far confluire le acque affinate provenienti dal depuratore di Sassari direttamente nella rete idrica gestita dal Consorzio di bonifica della Nurra, garantisce comunque la funzionalità dell'intera opera preesistente oltre che gli obiettivi e risultati, in termini di recupero dei reflui, previsti con il progetto originario;
- che con l'emanazione della sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 12/2 del 6.03.2018, recante modifiche alla Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate, è venuto meno l'obbligo della miscelazione del refluo depurato con acqua grezza nella misura minima di 1:1 (riallineando, così, la normativa regionale a quella nazionale), nel caso del riutilizzo delle acque reflue recuperate su colture che devono essere consumate crude, in presenza di sistemi irrigui non idonei ad evitare il contatto diretto delle acque recuperate con i frutti e con le parti edule delle colture. Casistica, quest'ultima, riscontrabile tra le tipologie di utilizzo praticate nelle aree del comprensorio irriguo della Nurra;
- che, il venir meno dell'obbligo della miscelazione, a seguito dell'emanazione della succitata DGR n. 12/2 del 6.03.2018, conferisce all'intero sistema di rilancio e distribuzione delle acque affinate del depuratore di Sassari, realizzato dal Consorzio di Bonifica della Nurra, una valenza mono settoriale e dunque di esclusiva competenza del Consorzio di Bonifica della Nurra;
- che tale circostanza determina un mutamento del quadro normativo di riferimento relativo al riuso dei reflui depurati, rispetto a quello delineatosi in occasione dell'emanazione della DGR 52/33 del 28.10.2015 recante *“Salvaguardia dell'utilizzo per gli usi potabili delle risorse*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

dell'invaso del Cuga - Realizzazione del by-pass della diga del Cuga finalizzato all'utilizzo dei reflui della città di Sassari" e, dunque, la necessità di dover modificare le previsioni della stessa, laddove si deliberava l'affidamento delle opere al Gestore del Servizio Idrico Multisetoriale proprio in conseguenza dell'equiparazione, stabilita, come detto sopra, dalla previgente formulazione della direttiva regionale sul riutilizzo dei reflui depurati (ante DGR n. 12/2 del 6.03.2018), della miscela (acqua recuperata : acqua grezza), nel rapporto massimo di miscelazione di 1 : 1, con l'acqua grezza convenzionale;

- l'attività della Segreteria Tecnica della Cabina di Regia che ha effettuato i necessari approfondimenti sull'argomento in oggetto, anche al fine di dare seguito a quanto stabilito con la richiamata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 14 del 22.11.2022;
- che per le motivazioni suesposte si ritiene che la nuova configurazione operativa-gestionale dell'intero sistema di recupero e riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate della città di Sassari, debba necessariamente essere articolata come segue:
 - la Società Abbanoa gestisce l'impianto di depurazione comprensivo dell'impianto di affinamento e recupero dei reflui per scopi irrigui e conferisce la risorsa idrica recuperata all'uscita dall'impianto al titolare della rete di trasporto e distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo, secondo quanto stabilito dall'art. 12 comma 2 del D.M. 12 giugno 2003, n. 185;
 - il Consorzio di Bonifica della Nurra, in qualità di ente territorialmente competente in campo agricolo, gestisce le opere afferenti al sistema di trasporto della risorsa idrica recuperata, a partire dal punto di consegna dall'uscita dall'impianto di affinamento e recupero di Sassari fino alle opere irrigue esistenti (centrale di sollevamento, condotta reflui affinati, torrino, condotte di diramazione, by-pass vaso del Cuga, oltre che tutte le ulteriori opere d'arte ad esse connesse);
 - L'ENAS assicura i volumi idrici necessari di risorsa convenzionale secondo le assegnazioni stabilite annualmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, conferendo la risorsa al Consorzio di Bonifica con la tariffa di cessione dell'acqua a scopo irriguo stabilita dallo stesso Comitato.
- che l'ADIS ha inoltre attivato una serie di interlocuzioni e attività con i vari soggetti interessati che possono essere sinteticamente riassunte:
 - Richiesta di verifica da parte della società Abbanoa della funzionalità e delle garanzie tecniche e delle rese depurative delle infrastrutture di competenza. Tali verifiche hanno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

- dato esito positivo e hanno confermato la possibilità, dal punto di vista tecnico, di poter dare immediato avvio al riutilizzo;
- Richiesta di verifica da parte della società Abbanoa e del Consorzio di Bonifica della Nurra, della funzionalità e operatività delle infrastrutture di adduzione e distribuzione già realizzate dal CB Nurra con l'intervento "*Recupero delle acque reflue della città di Sassari per l'utilizzazione irrigua*" (centrale di sollevamento, condotta reflui, torrino, condotte di diramazione). Tali verifiche hanno dato esito positivo (così come da verbale di verifica della funzionalità del 12.01.2023 a firma del CB Nurra e di Abbanoa S.p.A.) e hanno confermato la possibilità, dal punto di vista tecnico, di poter dare immediato avvio al riutilizzo attraverso l'immissione diretta nella rete del Consorzio della Nurra, nelle zone "alte" del comprensorio irriguo, per il tramite delle due diramazioni dalla vasca di disconnessione di Monte Palmas, realizzate anch'esse nell'ambito dell'intervento sopra richiamato.
 - Che nel corso della cabina di regia del 9.11.2023 il Consorzio di Bonifica della Nurra ha comunicato l'ultimazione dei lavori del collettore di by-pass dell'invaso del Cuga che consentirà di conferire le acque affinate nell'intero comprensorio irriguo della Nurra dominato dalla vasca di Monte Baranta.
 - che si rende necessario procedere, tenuto conto della nuova configurazione operativa-gestionale dell'intero sistema di recupero e riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate della città di Sassari, come sopra delineata, alla predisposizione, a cura del gestore dell'impianto di recupero, in collaborazione con i soggetti responsabili del trasporto e dello stoccaggio delle acque affinate, del piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua e all'acquisizione dell'autorizzazione con finalità di riutilizzo, così come previsto dal Regolamento (UE) 2020/741 e dal Decreto sicità. Nello specifico, tenuto conto degli strumenti operativi e gestionali già predisposti e attuati in ossequio alla deliberazione della Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008 e s.m.i., recante "*Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate*" sopra richiamata, si dovrà procedere all'adeguamento e aggiornamento del Piano di Gestione vigente al fine di pervenire alla stesura del piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741, nel rispetto di quanto previsto alla Parte B dell'Allegato A al Decreto Sicità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 29.01.20243

DELIBERA

- Art. 1 La proposta di sostituzione del terzo punto elenco della Deliberazione di Giunta Regionale n. 52/33 del 28 ottobre 2015 recante *“Salvaguardia dell'utilizzo per gli usi potabili delle risorse dell'invaso del Cuga - Realizzazione del by-pass della diga finalizzato all'utilizzo irriguo dei reflui della città di Sassari”*, così come di seguito riformulato:
- che l'intera opera di vettoriamento dei reflui affinati della città di Sassari realizzata dal Consorzio di Bonifica della Nurra rispettivamente con l'intervento *“Recupero delle acque reflue della città di Sassari per l'utilizzazione irrigua”* e con l'intervento *“Realizzazione del by-pass della diga del Cuga finalizzato all'utilizzo dei reflui della città di Sassari”* debba essere affidata alla gestione del Consorzio di Bonifica della Nurra, in quanto trattasi di infrastruttura con valenza mono settoriale destinata ad uso esclusivo in ambito irriguo consortile.
- Art. 2 Si dà mandato al Servizio tutela e gestione delle risorse idriche dell'ADIS di notificare l'avvenuta pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della presente deliberazione all'ENAS, ad EGAS, ad ABBANOIA e al Consorzio di Bonifica della Nurra.
- Art. 3 Si dà mandato al Servizio Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R. 19/2006.

La presente Deliberazione sarà pubblicata mediante avviso nel B.U.R.A.S.

La presente Deliberazione, sarà pubblicata sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e sarà disponibile in forma cartacea presso gli uffici della Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità – via Mameli 88 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Pierluigi Saiu